

Seconda di Pasqua Gv 20,19-31	12 DOMENICA APRILE	Ore 8:00 in Chiesa OSELLAME ROSA, MARCHETTO ILARIO e ANTONIO, BON CARLA / OSELLAME GINO e PAOLO Ore 10:30 in Chiesa MARTIGNAGO GIOVANNI e GIULIA / PERUSSATO ANTONIO e GIUSEPPE, GUOLO FRANCESCO, ANTONIO e RITA, VENDRAMMINI ROSINA / BOLZONELLO EMILIA / TOFFOLO AMELIA/ CENDRON TARQUINIO Ore 19:00 in Chiesa Def.ti ANTONIO, MARIATINO, CARLO
San Martino Gv 3, 1-8	13 LUNEDÌ APRILE	Ore 15:30 in Chiesa Def.ti PIOVESAN ADRIANA e Def.ti FAMIGLIA PIOVESAN
Gv 3, 7-15	14 MARTEDÌ APRILE	Ore 15:30 in Chiesa TORRESINI ARTURO ed ANGELA
Gv 3, 16-21	15 MERCOLEDÌ APRILE	Ore 15:30 in Chiesa GALLINA VINENZO e Def.ti.fam, CERVI MARIO e VITTORIA
Gv 3, 31-36	16 GIOVEDÌ APRILE	Ore 15:30 in Chiesa CAVERZAN ROMEO (4° anniversario)
Gv 6, 1-15	17 VENERDÌ APRILE	Ore 15:30 in Chiesa DE BORTOLI ALBERTO
Gv 6, 16-31	18 SABATO APRILE	Ore 19:00 in Chiesa Offerente
Terza Domenica di Pasqua Lc 24, 35-42	19 DOMENICA APRILE	Ore 8:00 in Chiesa CENDRON GIORDANO e GIANNI/ Fam. MICHIELIN (vivi)/ PICCOLOTTO GINO, CAERAN ERNESTO, DAMETTO GIUSEPPE, ITALIA e figli Ore 10:30 in Chiesa CANANZI GIULIA e MATTEO/ PAGNAN ELIDIO, LAVEDER IGINA/ FARMA ANTONIO ed AIDA/ MARCONATO PRIMO, AGNESE e GIOVANNI Ore 19:00 in Chiesa Per la Parrocchia



**PARROCCHIA
DI
S. VIGILIO
IN
GUARDA**

SECONDA DOMENICA di PASQUA
12 Aprile 2015



Il Vangelo ci presenta Gesù che dona lo Spirito: «Ricevete lo Spirito Santo». In realtà lo Spirito è ormai riversato sulla terra con la morte di Gesù, come ci fa capire Giovanni («Chinato il capo, effuse lo Spirito»). Ciò che avviene è una presa di coscienza di ciò che è accaduto sul Calvario, è un aprire gli occhi, è attingere alla fonte. E fino alla Parusia di giorno in giorno la Chiesa attingerà a questa fonte viva. Ogni volta che si incontra il Risorto viene donato lo Spirito («alìto» è gesto creatore), viene perdonato il peccato e la Chiesa diventa missionaria.

La Chiesa è sacramento, mediazione: le viene conferito il potere di rimettere i peccati. Con quale saggezza spirituale Giovanni Paolo II ha istituito in questa domenica la festa della «Divina Misericordia»! La Confessione è la celebrazione sacramentale della Misericordia: l'abbraccio di Dio.

Ma ecco che arriva Tommaso: lo aspettiamo puntualmente ogni anno in questa domenica! Sappiamo che questo è l'episodio culmine per Giovanni, che vuol portare il suo lettore all'espressione vertice di tutto il suo Vangelo: «Mio Signore e mio Dio». Intanto c'è una testimonianza comune nella tradizione evangelica: non fu facile credere al Risorto. Pensiamo, per esempio, al fatto del «non riconoscere» il Risorto, prendendolo per il giardiniere o per un fantasma o per un viandante qualsiasi. E qui occorre tornare sul concetto del vedere-credere secondo Giovanni. Quello che viene rifiutato nell'episodio di Tommaso è un «vedere» considerato come prova sensibile. Il Risorto non è riconoscibile con occhi umani; occorre che qualcosa cambi dentro, per intervento di Dio. Non è sufficiente l'apparizione per riconoscere il Risorto. Guardiamo tutta la dinamica del cuore dei discepoli di Emmaus al contatto con il Pellegrino che spiega le Scritture. La lectio divina ha questo compito: diventa necessaria perché la Messa sia un vero «vedere» il Risorto. Di «otto giorni» in otto giorni arriviamo alle nostre domeniche, in cui dovrebbero sempre aprirsi i nostri occhi in una continua esperienza pasquale.

E allora ecco la grande conclusione: «Beati quelli che, pur non avendo visto, crederanno». Forse Giovanni pensa a colei che è la madre dell'umile popolo che crede senza vedere? È significativo che nessun evangelista parli di apparizioni pasquali a Maria. Ognuno è libero di pensarlo, ma intanto è interessante che il Vangelo non ne parli. Lei, la Madre della Chiesa, non aveva bisogno di apparizioni, perché unita mediante la fede, in modo unico e indescrivibile, con il suo Figlio risorto.

Ma perché è così difficile credere? Qual è il segreto? Tutto Giovanni è una risposta a questa domanda. Anche nelle Lettere emerge un dato importante: la mancanza di comunione fraterna deriva dalla mancanza di fede. Ma la mancanza di fede da che cosa deriva? Nelle controversie con i giudei viene fuori l'ostacolo di fondo che impedisce la fede: «E come potete credere voi che prendete gloria gli uni dagli altri?» (Gv 5,44). La radice della fede sta qui: nell'umiltà, nella capacità di perdere, di uscire da se stessi. Credere, questa è l'opera di Dio (cf Gv 6,29), questo è il prodigio dei prodigi. Ed è la strada dell'amore.

Ecco il trinomio giovanneo: UMILTÀ - FEDE - AMORE.

AVVISI PARROCCHIALI

Dal 12 aprile al 19 aprile 2015

Dom 12/04 Seconda Domenica di Pasqua, Domenica della Divina Misericordia, voluta da San Giovanni Paolo II. Preghiamo per la conversione delle persone a Dio.

Lun 13/04 Ore 20:30 incontro dei catechisti.

Mar 14/04 Ore 20:30 gruppo formazione superiori.

Gio 16/04 Ore 20:45 Consiglio Pastorale Parrocchiale.

Dom 19/04 Giornata per l'Università Cattolica del Sacro Cuore.

ALTRI AVVISI

- Preavviso: venerdì 08, sabato 09 e domenica 10 Maggio: “Esperienza Siloe” in Parrocchia: è un’iniziativa del nostro Seminario di Treviso e chiesta dal Vescovo. Ci saranno degli incontri di tre seminaristi di teologia, con i nostri ragazzi delle medie e con i giovani/ giovanissimi. Non prendere altri impegni. La domenica 10 maggio ore 10:30 Santa Messa animata dai seminaristi e dal loro sacerdote. Si chiede anche la disponibilità delle famiglie per ospitare una notte un seminarista. Le attività con i nostri giovani e giovanissimi inizieranno venerdì 8 maggio sera. Scrive il Vescovo: “l’intera vita della Parrocchia sia segnata da una prospettiva radicalmente vocazionale”.

Ogni sabato dalle ore 16:00 alle ore 18:30 confessioni

Cell. Parroco	339.4638857
Oratorio - Centro Giovanile	0423.609946
E-mail	donpellizzer@yahoo.it
Sito internet parrocchiale	http://parrocchiadiguarda.altervista.org/